

NOTIZIE DI PARTITO

Si avvisano tutti coloro che hanno presentato domanda d'ammissione alla sezione socialista di presentarsi domani domenica 28 volgente alle ore 13 precise per essere esaminati dal Comitato dei Probi viri ed in seguito le riunioni di detto Comitato resteranno indette ogni Martedì e sabato alle ore 8 1/2 precise.

TEATRI E CONCERTI

Al Sannazaro

« Il marchese di Priola » di H. Lavedan
Vorrebbe essere la reincarnazione moderna di don Giovanni, ma la commedia e il dramma, tutta l'azione insomma che è attorno a lui, è vieta falsa, e del tipo così famo-o non prospetta e non rivela alcuna faccia nuova che sia umanamente e artisticamente forte e vitale.

Il Marchese di Priola è un fantoccio che racconta la sua dissolutezza volgaruoca anzi che no e ne predica la teoria con una giustificazione fatta di nihilismo morale che è anch'esso già stantio e che non è vivificato affatto da qualche situazione e contrasto veramente drammatici. Questo fantoccio è costretto a raccontare, perchè la seduzione ch'egli esercita insieme su una femmina leggera e su una puritana che nasconde il suo furo, non è cosa viva — ha semplicemente un valore, direi quasi, di esemplificazione, tanto l'autore non ha saputo o potuto soffiarvi la vita. Perchè il cinismo con cui gioca l'amore che le porta la moglie divorziata e poi rimaritata dovrebbe servire a fargli ribellare il suo preteso figlio adottivo, moralista e petulante, ed invece è così gelida cosa da non riscaldare in nulla quest'urto che dovrebbe esser drammatico ed è invece fatto della chiacchiera più abusata del nostro teatro.

Non rimane dunque nulla dei tre atti dell'academico Lavedan, poichè di questo tentativo così misero di reincarnazione non rimane che qualche frase più o meno elegantemente scritta e qualche immagine che farebbero assai miglior figura nella prosa brillante e borghesemente paradossale di che è piena la stampa quotidiana francese.

Questo certo non sarebbe capitato se il Lavedan avesse sfruttato la sua abilità scenica, la facilità di dialogo fine ed elegante, per un personaggio più modesto senza nessuna pretesa di tipo. Flavio Andò recitò con una nobiltà e una correttezza squisissime, togliendo al personaggio, per quanto era possibile, ogni volgarità; e fu buona parte se non tutta del successo.

La di Lorenzo era sacrificata ad una porticina vuota. Mediocrissimi gli altri.
Questa sera Frau-Frau.

Il Concerto Martucci

E' il primo ed è annunciato per il 3 marzo. Sarà seguito da un altro grande concerto orchestrale e da altri due di musica da camera. Questa è la buona promessa della Società dei concerti che da quest'anno vuole assicurarci per ogni inverno una serie di esecuzioni musicali di primissimo ordine. Una iniziativa nobilissima che merita lode e che il pubblico dovrà incoraggiare.

Ci spiace soltanto che i concerti come sembra, non abbiano luogo di domenica né il Politeama, ci pare sia la sala più adatta armonicamente per esecuzioni così delicate.

Il programma di giovedì costituisce di per sé un importantissimo avvenimento d'arte; sarà in fatti eseguita la *Sinfonia pastorale* di Beethoven.

Fra gli altri numeri del programma sono la *Marcia funebre di Sigfrido* e la *Cavalcata delle Walkyrie* di Wagner.

Alla Sala Maddaloni

Oggi avrà luogo, alle 16 precise, il melodico *La morte di Bajardo* di Domenico Tumiati. Sarà un'altra bella festa d'arte che nella sala Maddaloni adunerà quanti sono ammiratori dell'ingegno e del gusto di Domenico e Gualtiero Tumiati e del maestro Veneziani.

I biglietti si vendono presso gli Ed. Ricordi, Piero, Sandron e al bottighino del S. Carlo e del Sannazaro.

Sottoscrizione permanente della "Propaganda"

	Somma precedente	L.
Simbolo Pace — Gennaio e Febbraio	>	2121,70
Vicedomini	>	1,00
Triglia	>	0,50
Yaccariello	>	0,50
Leggibilanci	>	1,00
Natale	>	0,50
Balsamo	>	0,50
Desiderio	>	0,50
Corra	>	1,00
Pandolone	>	0,50
Botta A.	>	0,50
Gilberti P.	>	2,00
Cacciolla	>	0,50
Marvasi	>	1,00
Petrillo	>	0,50
Salvi G. — per l'anno 904	>	6,00
Nemo	>	0,50
De Robbio	>	0,50
Volpe	>	0,50
G. P. Spinelli	>	10,00
Buono	>	0,50
Salvi C.	>	10,00
Maiolo	>	10,00
Tentori E.	>	0,50
Gentile O. — gennaio	>	1,50
Ferrara	>	0,50
Forgesi	>	6,00
Cabella	>	5,00
	L. 2142,20	

(continua)

CRONACA

Borsa del Lavoro

I Tramvieri

Non hanno più cosa fare, tutti i mezzi in loro potere sono stati sperimentati. Manifesti alla cittadinanza, comizi, appello alle autorità ed alla stampa sospensioni di lavoro, minacce di sciopero, ed altro.

Ma con tutto ciò nemmeno la *Belga* che nello scorso anno, ha incassato 4 milioni e 600mila lire, oltre gli appalti della R. Posta e gli abbonamenti, si vuol decidere a concedere al suo personale quello che già esiste in tutte le altre città. Eppure non si tratta di aumento di paga né riduzione di ore di lavoro, ma solo di stabilità d'impiego.

I tramvieri hanno dimostrato che non sono ricorsi a mezzi estremi, perchè hanno a cuore gli interessi della cittadinanza; questa, quindi dovrebbe intervenire trattandosi dei suoi interessi, nell'eterno dibattito, oramai a tutti noto e che dura da anni.

Si sono presentati in questura documenti, dei tramvieri di Roma, Terni e Torino, ove non si applicano licenziamenti come vuole applicarli la direzione di Napoli, la quale dopo molti anni di faticoso e pericoloso lavoro, vuol mettere sul lastrico i poveri padri di famiglia, non colpevoli.

Si provveda una volta per sempre nell'interesse della città e dei lavoratori.

Cooperativa Sellai e carrozzieri

Domenica 13 marzo assemblea generale alle ore 10 1/2 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci.
2. Bilancio.
3. Modifica allo Statuto.

Sottoscrizione per gli scioperanti Guppy

D'Ambrosio Edoardo	L. 1,00
Ferrari Antonio	< 0,15
Spino Gennaro	< 0,15

Il sottoscritto, quale presidente della commissione per la raccolta delle offerte, ringrazia a nome dei compagni della ditta Guppy, tutti quei generosi che vollero volontariamente aiutare i compagni in lotta senza alcuna imposizione di tassa o sottoscrizione obbligatoria.

Salvatore Esposito

Cooperativa Metallurgia Napoletana

Il giorno 13 marzo, ore 9 ant. Assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio dei Sindaci
2. Discussione ed approvazione del bilancio
3. Proposte varie.

Trascorsa un'ora dalla chiamata si delibererà qualunque sarà il numero dei presenti.

Sezione Fucinatori

La sezione fucinatori meccanici domenica 21 corrente procedette all'elezione delle cariche sociali risultando a componenti il consiglio amministrativo i compagni:

Cervone Vincenzo segretario — Schiavo Vincenzo, Di Donato Alfonso, Amrosino Vincenzo, d'Amore Salvatore, Avella Giuseppe.

A sindaci: Sarracino Pasquale, Uccello Enrico, Mosca Antonio, De Felice Antonio, d'Amore Vincenzo.

A Cassiere: Uccello Salvatore.

Circolo elettorale di Stella

Si comunica ai soci del Circolo Elettorale socialista di Stella, che oggi 28 volgente mese alle ore 10 precise si terrà assemblea per espletare il seguente ordine del giorno.

Elezioni definitive delle cariche sociali avvertendo i soci che l'urna resterà aperta dalle ore 10 alle ore 12 precise. Rendiconto mensile.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Oggi, alle ore 16, avrà luogo a Giugliano nei locali del circolo giovanile socialista, un pubblico comizio di protesta contro la condanna di Enrico Ferri: Parleranno Nicola la Fiore e Alberto De Siena. Interverrà una rappresentanza dei soci dell'«Avanguardia Socialista» colla bandiera.

Negli uffici Municipali

De Tie Giuseppe ci scrive, dolendosi che il segretario di Sezione Stella, gli abbia rifiutato un duplicato di un certificato di dimora, per uso elettorale. Giriamo il giusto reclamo al segretario generale del Municipio.

Al compagno Fortunato Grimaldi, il quale in questi giorni è stato colpito dalla morte di un figlio, giungano le condoglianze della Propaganda.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Invitiamo tutti i nostri corrispondenti a farci pervenire le loro corrispondenze non più tardi del martedì e del venerdì di ogni settimana. Li preghiamo inoltre di esser brevi e concisi, e di scrivere su di un solo lato del foglio. Se ciò non faranno, noi saremo costretti a servirci del cestino senza pietà e senza eccezioni.

Niscemi. Mi giunge notizia d'un altro eroismo della pubblica stoltezza.

In questo estremo comune della Sicilia, or è circa un anno, si costituiva una lega di contadini, che, anche con lo scopo d'una cooperativa, di consumo, e con loro mezzi sociali, conduce in fitto circa una settantina d'ettare di terreno.

Quest'anno l'ha seminato tutto a grano. Il 14 di questo mese, una sessantina di soci, col vicepresidente, e col labaro rosso della lega, si recarono nel fondo a raschiare il seminato. La sera, ritornando in città, nella contentezza d'aver trovato la campagna assai promettente, quella piccola e forte legione di contadini volle recarsi a la sede del proprio sodalizio, sfilando in ordine perfetto e senza un grido, o un motto qualsiasi, per la piazza del paese.

Tutto ciò, che persino a me pare un sogno, perchè disperavo dell'educazione civile del popolino del mio paese — (che più d'una volta è rimasto scorato dalle disillusioni) — tutto ciò dovrebbe sollevare l'animo di chiunque nella fondata speranza d'un civile progresso.

E le stesse autorità così dette di pubblica sicurezza (!) dovrebbero sentire tutta l'importanza di una tale nuova educazione civile, che rende impossibili le dolorose ripetizioni di vandaliche sommosse.

Ma le autorità son fatte appunto per provocare disordi ni!

Chè, altrimenti, parrebbe loro di non meritare quella paga che pure... esce dalle sacche del noto *Pantalone*.

En anche quella sera, il locale delegato di pubblica stoltezza, per tentare di truffare pur lui un solenne encomio *centomillesimo*, volle fare il gradasso e provocare i pacifici contadini della lega. Infatti, senza alcun motivo, sequestrò al vicepresidente il fricche che portava ad armacollo (è un paese di cacciatori, Niscemi), ed il regolare permesso di cui era munito, elevandogli non so che contravvenzione con forme furibonde e pazzesche.

Per fortuna, già ammaestrati a non raccogliere le provocazioni, si limitarono a protestare altamente, senza reagire con violenze di fatti, lasciando che quell'eroe compiesse un atto di così insigne bravura.

Il segreto di questa si deve evidentemente cercarsi nel desiderio di quel funzionario di *servire* l'amministrazione locale, della più bell'acqua consorte, che vede il proprio pericolo nel sorgere delle nuove coscienze.

Ho voluto segnalare questo fatterello, come indice della libertà... giolittiana. E mi duole d'ignorare il nome di quel funzionario modello, perchè vorrei proprio che non sfuggisse dall'almanacco dei nostri... *eroi giarratani*.

A quando la medaglia? *Avv. Rosario Buseemi*

Portici — Francesco Arpaia, ex gerente del *Risveglio*, organo dell'opposizione, trovasi a scontare nel carcere del Granatello una condanna subita. Egli è abbastanza malandato in salute e la prigione gli potrà essere di non lieve danno.

Giugliano — Continua qui indisturbata ed imperterrita la gestione delle nostre amministrazioni e dei relativi pubblici servizi, tutta fatta a base di un... protezionismo parassitario e sistematico, illecito ed ingiusto, per quanto imprudente ed insopportabile; e tanto più deplorevole perchè esso si esplica ed estrinseca spesso a danno di poveri ed umili lavoratori.

E vogliamo per essi ora parlare dello spazzamento, uno dei servizi municipali più manchevole trascurati, e ciò appunto perchè in esso più sfacciatamente che in altri la politica... protezionista e succubona dei nostri amministratori si scovre e si manifesta a chiare note.

Non è la prima volta che protestiamo per questo servizio igienico assolutamente incompleto e trasandato, fatto in modo che peggio non si potrebbe. Eppure v'è un capitolato d'appalto che parla chiaro e impone con clausole esplicite e determinate obbligazioni precise e tassative, ma non per questo meno inadempiti ed inosservati. Tutto questo perchè? e fino a quando?...

Già alto levammo la nostra voce di protesta viv a quando, essendo questo servizio gestito in economia dal municipio, nessuna delle disposizioni capitolari era da esso mantenuta ed osservata; ma allora la nostra parola non fu ritenuta degna di un'attenzione qualsiasi, né miglior sorte ebbero le nostre reiterate lagnanze e proteste al riguardo.

Ora però, ed è già qualche tempo, che questo pubblico servizio, è stato appaltato, perchè, o e-gregi e benemeriti amministratori del nostro bel paese, non fate una buona volta osservare a chi di dovere gli obblighi assunti nella stipulazione di un contratto fatto col municipio nell'esercizio di un servizio di pubblica utilità ed interesse?...

Non riprende? E sia: non eravamo ingenui tanto da aspettarci una risposta: in una prossima volta ve la daremo noi esauriente e chiara.

Castell. di Stabia — In queste sere si è discusso al nostro Municipio l'organico degli impiegati, e si è passato a discutere gli articoli.

La maggioranza, incalzata dalla vigorosa (per quanto poco numerosa) minoranza, fu costritta nella discussione generale, a ridurre il numero delle sezioni da 7 a 5, ed a sopprimere (giusta il risultato della votazione) l'istituendo posto di Vice-Segretario. — Ebbene, nella discussione degli articoli, il Sindaco tentò di rendere illusoria la riduzione delle sezioni, cercando di stabilire per l'Economo un ente autonomo, che solo di nome figurasse nella sezione Ragioneria. Alle giuste osservazioni della minoranza si fece orecchio da mercante: Allora il consigliere De Martino, propose che almeno si fosse messo all'asta, come già a Napoli, il posto di Economo; ma il Sindaco rispose che se ne sarebbe parlato in ultimo, quando si sarebbero nominati gli altri impiegati: Il De Martino quindi insistette con le buone maniere che nell'articolo in discussione si fosse modificata la dicitura di *impiegato* per l'economo, pur non pregiudicare la facoltà al Consiglio di indire l'asta. Il sindaco lo concesse, forse per la febbre di portar a termine il malaugurato organico, ed invitò il De Martino a proporre la modifica: così, dietro proposta di quest'ultimo, fu qualificato *assuntore* (anzichè *impiegato*) l'Economo.

Quando poi, negli articoli successivi, si voleva sottoporre l'economo alle stesse disposizioni degli impiegati, il De Martino disse che ciò non era più possibile; essendosi deliberato che l'economo doveva essere un *assuntore*. Qui s'ingaggiò una discussione linguistica fra diversi analfabeti del consiglio, la quale destò una grande illarità nel pubblico. Il Sindaco conchiuse col proporre di rimandare alla sera seguente la determinazione di tale punto. Ma il consigliere socialista lo prevenì, avvertendolo di non tentare di impasticciare le cose per rendere illusorie le deliberazioni precedenti, come avea tentato di fare per la riduzione delle Sezioni.

La sera seguente, poichè non si era in numero, o perchè non spirava ancora buon vento per l'organico, si pensò di discutere di altre cose, non meno nauseanti di quelle sospese: si trattò nientemeno che di pagare alcune cambiali elettorali alle zimarrè ed alle cocolle. Si cominciò dal votare un sussidio di L. 400 al parroco di S. Spirito. Quindi si passò a deliberare un sussidio di L. 1200 al Parroco di Scanzano. Alle giuste proteste del consigliere De Martino, che sosteneva: non potersi così sperperare il denaro dei contribuenti e che *chi vuol Dio se lo preghi e se lo paghi*, il Sindaco rispose che la domanda del Parroco era di L. 2400, ed egli l'aveva ridotta di L. 1200, avendo a cuore appunto gli interessi dei contribuenti.

E poi si passò al sussidio di L. 160 ai frati Cappuccini, perchè questi somministrano delle minestre ai poveri. Il consigliere socialista si oppose recisamente, dimostrando essere più necessario pensare alla *refezione scolastica* invece di spendere *più di cinquantamila lire* per i figli del popolo ma il sussidio le spese del tutto: come i precedenti, passò. Cominciando dai minori, si dovè quindi venire al sussidio maggiore a favore del nostro Vescovo Mons. De Jorio, e l'opera era completa. Ma il Sindaco, temendo di stancare la pazienza dei consiglieri, con chieriche e stimolo prudente rimandare per allora, questa parte dell'ordine del giorno. E la seduta si sciolse fra i saluti e le benedizioni di monaci e di preti, di parroci e di monsignori. Amen.

REDATTORE CAPO RESPONSABILE

E. C. Longobardi

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti. Palazzo Reale — Portici.

LA LOTTA

Organo del Partito Socialista calabrese

Abbonamento annuo L. 2,00

Redazione ed amministrazione

Melito Porto Salvo (Raggio Calabria)

Vendibile a Napoli nella Libreria Socialista

M. De Leonardis, Toledo 18.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.